

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 7/18
RIUNIONE DEL 27 GIUGNO 2018

Il giorno 27 giugno 2018, alle ore 08.30, regolarmente convocato con nota prot. n. 9654 del 20.06.2018, si è riunito in forma telematica con sede logistica presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (via S. Maria in Gradi n. 4) il Nucleo di Valutazione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Validazione Relazione sulla *Performance* anno 2017 (D. Lgs. n. 150/2009, art. 14, c. 4, lett. c)
3. Programmazione triennale 2016-2018 - Validazione indicatore B_B_3 - Mq per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio (Nota MIUR prot. n. 4037 del 24/03/2018)
4. Premio per l'Innovazione 2017 – Valutazione domande
5. Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2018 – “Valutazione della *performance*” e “Composizione e funzionamento NdV”: Organizzazione lavori
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti nella sede logistica ed in collegamento telematico tra loro:

Prof. Bruno Ronchi	Coordinatore, Presidente
Prof. Marco Mainardi	Componente
Dott. Francesco Sarpi	Componente
Dott.ssa Emanuela Stefani	Componente
Dott.ssa Roberta Guglielmetti Mugion	Componente
Sig. Vincenzo Eugenio Pandolfi	Rappresentante degli studenti

Sono altresì presenti nella sede logistica la Dott.ssa Roberta Guerrini, esperta nei processi del sistema AVA, e la Dott.ssa Valentina Balestra, afferente all'Ufficio Assicurazione Qualità, invitate a partecipare alla riunione per fornire il supporto tecnico di competenza.

Il Presidente invita la Dott.ssa Valentina Balestra a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente accerta la presenza del numero legale inviando ai componenti la relativa comunicazione e dichiara aperta la seduta.

Il Presidente trasmette il presente verbale, sotto forma di bozza, ai componenti tramite e-mail alle ore 10.09 ricordando che eventuali pareri ed osservazioni dovranno pervenire possibilmente entro le ore 11.30; il termine per la chiusura della riunione è fissato alle ore 12.00.

Nel corso della riunione il Presidente acquisisce eventuali pareri e osservazioni sui singoli argomenti che, nel loro complesso, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale.

Le eventuali osservazioni formulate per e-mail sono agli atti dell'Ufficio di Staff del Direttore Generale.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Nessuna.

2. VALIDAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017 (D. LGS. N. 150/2009, ART. 14, C. 4, LETT. C)

Il Presidente introduce il tema della validazione della Relazione sulla *Performance* 2017 richiamando sinteticamente i lavori che il Nucleo ha svolto con specifico riferimento alle fonti documentali utilizzate.

Il documento predisposto e gli allegati vengono analizzati dai componenti che, dopo approfondita analisi, redigono il seguente testo finale:

VALIDAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017 (D.LGS. N. 150/2009, ART. 14, C. 4, LETT. C)

Riferimenti metodologici, pianificazione delle attività e risultati della valutazione

Il presente documento illustra i riferimenti metodologici, le principali attività svolte e gli esiti della valutazione realizzata dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi della Tuscia ai fini della validazione della Relazione sulla *performance* 2017.

L'attività di validazione deve essere svolta alla luce delle modifiche normative intervenute con il Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74. In particolare, l'art. 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 150/2009, a seguito delle modifiche introdotte con il D.Lgs. 74/2017, ha anticipato la validazione della Relazione sulla *performance* da parte dell'OIV, rendendola contestuale alla sua approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico-amministrativo (prevista per il 30 giugno di ogni anno). L'articolo 14 comma 4, lett. c) del D.Lgs. 150/2009 stabilisce ora che gli Organismi indipendenti di valutazione procedono alla validazione della Relazione sulla *performance*, *"a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali"*; il successivo comma 4 bis) precisa che gli OIV procedono alla validazione *"tenendo conto anche delle risultanze delle valutazioni realizzate con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali per le attività e i servizi rivolti, nonché, ove presenti, dei risultati prodotti dalle indagini svolte dalle agenzie esterne di valutazione e dalle analisi condotte dai soggetti appartenenti alla rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche, e dei dati e delle elaborazioni forniti dall'amministrazione."*

Nello svolgimento dei propri compiti il Nucleo ha ritenuto di continuare a tener conto, tra gli altri, dei seguenti elementi principali:

- a) delle Linee guida ANVUR 2015 per la gestione integrata del ciclo della *performance* delle Università statali e della *Nota integrata per la gestione del ciclo delle performance 2018-2020* del 2017, volte a garantire una maggiore integrazione tra le tre missioni istituzionali degli atenei (didattica, ricerca e "terza missione") e la valutazione delle *performance* organizzative e individuali, nonché sull'interpretazione della *performance*;
- b) del grado di consolidamento del "ciclo della *performance*" e del sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ateneo;

- c) delle specificità dell'Ordinamento universitario e dei precipui strumenti e adempimenti di pianificazione, programmazione e controllo, con le conseguenti necessità di raccordo rispetto a quelli previsti dal D.lgs. n. 150/2009.

In particolare, le Linee guida ANVUR considerano la Relazione come il risultato di un processo di autovalutazione dell'Ateneo rispetto al ciclo delle proprie *performance* svolgendo una valutazione di secondo livello nella quale osserva: completezza dell'autovalutazione rispetto al Piano Integrato; grado di utilizzo di indicatori quantitativi a supporto dell'analisi; presenza di rendicontazione; grado di approfondimento delle criticità emerse; presenza di proposte di miglioramento per la redazione del successivo Piano Integrato. Le stesse Linee guida precisano che la validazione del Nucleo di Valutazione rappresenta una valutazione di primo livello sulla qualità del documento redatto dall'Università stessa e sulla significatività dei contenuti presentati.

A valle di tale premessa in cui è stato brevemente descritto il quadro di riferimento, il Nucleo di Valutazione prende in esame la Relazione sulla *Performance* che è stata approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Università della Tuscia in data 26 giugno 2018.

La presente Relazione di Validazione si propone di attestare conformità, attendibilità e comprensibilità della Relazione sulla *Performance* 2017, ai sensi del D.lgs. n. 150/2009 e tenuto conto anche della precedente delibera CIVIT 2012, identificandole e argomentando le principali motivazioni alla base della stessa validazione.

L'attività valutativa posta in capo al Nucleo deve quindi:

- a) proporre una puntuale ricognizione di tutti i requisiti che la Relazione sulla *performance* deve soddisfare;
- b) verificare il grado di aderenza, della Relazione nel suo complesso e dei suoi singoli contenuti informativi, ai requisiti formali (*con riferimento alla verifica della compliance, ad esempio, in termini di rispetto dell'indice del documento*), "quantitativi" (*sempre con riferimento alla compliance, la presenza di tutti i contenuti informativi previsti dalle disposizioni normative vigenti*) e "qualitativi" (*per continuare nell'esempio precedente, che i contenuti informativi presenti siano chiari, esaustivi, intelligibili, ecc.*);
- c) individuare per ciascuna delle tipologie di requisito sopra individuate, delle modalità valutative ritenute più idonee.

La Relazione sulla *Performance* è un documento molto articolato. Nella presentazione della Relazione vengono identificati i principali risultati ottenuti dall'Ateneo nel 2017, con particolare riferimento all'area della ricerca (nel 2017 l'Ateneo è risultato vincitore con tre dipartimenti dei c.d. "progetti di eccellenza"), sottolineando al tempo stesso i problemi da affrontare soprattutto sul versante finanziario, nonché gli sforzi volti a consolidare un Sistema integrato di qualità che coinvolga tutte le funzioni istituzionali (didattica, ricerca e servizi strumentali).

Viene inoltre proposta una breve introduzione al documento in cui si spiega il contesto in cui si inserisce la relazione nell'ambito del ciclo delle *performance* e i principali contenuti della stessa.

Nel Capitolo 2 della Relazione si presenta una sintesi del contesto di riferimento, una descrizione della struttura dell'Amministrazione, con l'indicazione del relativo organigramma e del personale, con indicazione della programmazione per il reclutamento del personale docente e dirigente, tecnico amministrativo, nonché dell'Offerta formativa, con l'indicazione dell'andamento degli iscritti.

Nel Capitolo 3 vengono indicati invece Obiettivi, Risultati raggiunti e relativi scostamenti.

Al riguardo, occorre preliminarmente ricordare che l'art. 6 del D.lgs. 150/2009 stabilisce che *“Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione”* e che nella Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 l'ANVUR raccomanda agli Atenei di comunicare formalmente e tempestivamente al Nucleo eventuali modifiche.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017 è stata approvata l'integrazione del Piano Integrato 2017-2019, che sebbene non citata nella Relazione sulla Performance 2017, è stata trasmessa con nota prot. n. 11333 del 30.08.2017 al Nucleo.

Nella Relazione si specifica, peraltro, che *“Si è utilizzata invece la dicitura “non valutabile” (N.V.) per gli obiettivi che l'Amministrazione non ha più perseguito a seguito di volontà politica e cambiamento dello status quo e per i quali non si è provveduto alla rettifica del Piano perché temporalmente modificati in un periodo a ridosso della data di raggiungimento del target”*. Questa fattispecie si è verificata in quattro casi, tutti chiaramente motivati nella Relazione.

Ciò premesso, nel Capitolo 3 viene dapprima riportata una premessa metodologica, in cui si spiega che *“Ai fini di una lettura chiara e di immediata comprensione degli obiettivi raggiunti, si riporta l'albero della Performance a diversi livelli di dettaglio. Per ogni obiettivo strategico ed operativo vengono inserite tabelle riepilogative contenenti il target programmato nel Piano, il valore consuntivo, il raggiungimento dell'obiettivo, la fonte del dato raccolto e, ove disponibili, i dati utilizzati per il calcolo dell'indicatore. Per gli obiettivi per cui si è definito un target di carattere pluriennale, aventi cioè risultati attesi al 31.12.2018 o al 31.12.2019, è stato effettuato un monitoraggio in itinere ma non ne viene riportato, per ragioni di leggibilità della relazione, il dato in tabella. Per quelli la cui misurazione del grado di raggiungimento è dipesa da fattori esterni ancora non pervenuti, il dato non è stato inserito e si è utilizzata in tabella la dicitura “non disponibile” (N.D.)”*. Inoltre, *“Per facilitare ulteriormente una lettura immediata si è fatto ricorso, in tabella, a simboli che indichino il completo, parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo”*.

Il Capitolo prosegue dunque con la presentazione di quattro schemi/alberi che illustrano rispettivamente: i) obiettivi strategici; ii) obiettivi operativi dell'area strategica della didattica; nella tabella collegata il loro grado di raggiungimento; iii) obiettivi operativi dell'area strategica della ricerca; iv) obiettivi operativi dell'area strategica dei servizi strumentali alle funzioni istituzionali.

Il sotto-paragrafo 3.2 esplicita la misurazione della Performance organizzativa rispetto alle 3 aree didattica, ricerca e servizi strumentali alle funzioni istituzionali. Nel 3.3 vengono indicati gli obiettivi strategici (albero e tabella di monitoraggio e il grado di raggiungimento al 31/12/2017), mentre nel 3.4 sono esplicitati gli obiettivi operativi (albero e tabella di monitoraggio e il grado di raggiungimento al 31/12/2017).

In linea generale, il Nucleo ritiene che la metodologia e i simboli utilizzati per la rappresentazione dei risultati raggiunti siano molto efficaci, dando la possibilità al lettore di capire in modo chiaro e immediato se un obiettivo è stato raggiunto, parzialmente raggiunto oppure non raggiunto. Parimenti utile è la scelta, nel caso di obiettivi non raggiunti o parzialmente raggiunti, di procedere ad una verifica della coerenza tra il trend dell'indicatore e il suo target, indicando con un simbolo ad hoc se il risultato è in linea oppure no con l'obiettivo. Tuttavia, si evidenzia talvolta una disomogeneità nell'indicazione del grado di raggiungimento dei target: mentre in alcuni casi sono riportati solo valori del tipo “SI/NO” (lasciando al lettore il compito di desumere il risultato numerico effettivamente raggiunto sulla base delle informazioni riportate nella colonna Note), in altri casi vi è direttamente l'indicazione del valore registrato.

Sempre con riferimento alla misurazione della Performance organizzativa, l'Ateneo segnala *“la predisposizione all'interno del Portale dei monitoraggi di è uno specifico sistema dedicato all'acquisizione dei dati della performance in modalità telematica. Tale sistema contiene, per tutte le aree di responsabilità dell'amministrazione centrale, la documentazione di supporto alla mappatura degli obiettivi del piano della*

performance, condiviso con i responsabili degli uffici e declinato su base triennale". Il Nucleo si esprime favorevolmente in merito a tale iniziativa innovativa e basata sul miglioramento continuo della *performance*. Inoltre, il Nucleo, coerentemente con il Feedback ANVUR al Piano Integrato 2016-2018, invita l'Ateneo ad allineare, in vista del prossimo ciclo della *performance*, gli obiettivi strategici e operativi con quelli delle strutture organizzative.

In merito alle iniziative di prevenzione della corruzione, nella Relazione si afferma che nel corso del 2017 è proseguita la diffusione del Piano di prevenzione della corruzione, agevolando la consultazione mediante l'inserimento del relativo documento nella sezione dedicata della piattaforma Moodle. Tuttavia, *"dai periodici monitoraggi effettuati continua a riscontrarsi un moderato interesse, da parte del personale, all'approfondimento delle tematiche in argomento, a fronte del quale sarà necessario mettere in atto strategie diverse, più mirate, con un eventuale coinvolgimento degli organi, delle strutture e delle figure apicali dell'organizzazione"*. Nell'ambito della misura "Formazione", è stata organizzata la "Giornata per la prevenzione della corruzione", mentre *"particolare attenzione va ancora prestata al rispetto degli obiettivi di trasparenza e di legalità dell'azione amministrativa. In particolare, occorre incentivare le iniziative finalizzate a migliorare l'accountability di Ateneo, la trasparenza e la compliance dell'azione amministrativa"*.

Il Nucleo sostiene l'attenzione dell'Ateneo rispetto alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, invitandolo a proseguire ulteriormente in tale direzione e a sperimentare anche forme e occasioni diverse di coinvolgimento del personale su tali temi, di cui misurare in modo opportuno l'efficacia. Ricorda, infine, che l'ANVUR invita gli Atenei a considerare, nella Relazione sulla *performance*, in modo integrato i risultati delle azioni realizzate ai fini della trasparenza e dell'anticorruzione, essendo strettamente connesse le une alle altre.

Nel sotto-paragrafo 3.5 sono descritti gli obiettivi individuali, *"la cui valutazione è effettuata sulla base del sistema di misurazione di cui all'art. 7 del d.Lgs. 150/2009 e collegate: al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali; alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi"*. Il personale viene valutato sulla base sia di obiettivi gestionali attribuiti alla struttura stessa integrati con quelli conseguiti in riferimento agli obiettivi comportamentali, con diverse percentuali in base alle diverse categorie. Essi sono dettagliati per dipartimenti e centri.

Viene indicata la valutazione del personale Dirigente, del personale non dirigente con incarico di responsabilità di livello EP e D, nonché del personale non dirigente senza incarico di responsabilità.

Si precisa che l'Ateneo ha sviluppato (per il personale con incarico di responsabilità e senza incarico di responsabilità) delle interessanti Griglie Metodologiche per la Valutazione degli obiettivi comportamentali, identificando la caratteristica dell'obiettivo comportamentale (ad esempio *problem solving*) e un relativo sistema di punteggio (Allegato 2 alla Relazione sulla *performance*).

Nella Relazione non si fa riferimento alla valutazione del Direttore Generale, su cui il Nucleo si è espresso in data 20.04.2018.

Si rileva che gli obiettivi discendono in modo chiaro dalle Linee strategiche definite nel Piano Integrato 2017-2019 e il loro raggiungimento viene descritto attraverso delle tabelle riepilogative con l'indicazione di obiettivo, indicatore, target atteso e target raggiunto, nonché delle note esplicative che descrivono brevemente la fonte del dato per il monitoraggio e le motivazioni del non raggiungimento.

Il Nucleo rileva in modo positivo che l'Ateneo abbia accolto il suggerimento del Nucleo stesso in merito all'utilizzo del campo "Note" relativo alle tabelle di "Valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi"

(strategici e operativi), per indicare in modo sistematico le evidenze e dunque la documentazione a supporto per il conseguimento degli obiettivi strategici e operativi. Tuttavia, con riferimento al monitoraggio della *performance* individuale, il Nucleo sottolinea la necessità di dare evidenza documentale sempre più dettagliata, al fine di consentire una effettiva verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, si ritiene necessario ricordare che nelle linee guida ANVUR sul ciclo *performance* si afferma che *“La Relazione non può essere intesa come una mera elencazione del livello percentuale di copertura degli indicatori associati agli obiettivi quantitativi prestabiliti. Sul piano valutativo l’ANVUR si aspetta un percorso argomentativo più ampio, centrato sulla qualità del contributo offerto dal personale amministrativo per l’espletamento delle funzioni istituzionali che l’Agenzia valuta dall’esterno attraverso le procedure AVA e VQR”*. Il Nucleo rileva che la Relazione sulla *performance* si concentra in gran parte sulla descrizione del processo di valutazione e dei relativi criteri, mentre il percorso argomentativo potrebbe essere ulteriormente approfondito. Ciò è vero sia per la valutazione dei dirigenti che per quella del personale non dirigente: in entrambi i casi, nella Relazione sono inseriti alcuni grafici relativi ai risultati della valutazione del personale, ma manca una analisi degli stessi, così come suggerimenti utili per il futuro.

Nel Capitolo 4 sono illustrati i risultati dell’Ateneo in tema *“Risorse, efficienza ed economicità”*. Come premessa viene proposto un prospetto in cui sono riepilogate sinteticamente le variazioni intervenute negli stanziamenti del Fondo di finanziamento ordinario tra 2016 e 2017 e nella loro ripartizione tra i vari istituti e di seguito, vengono presentati i principali risultati economico-finanziari conseguiti nel 2017 e confrontati con il 2016. La Relazione propone un’analisi molto franca e apprezzabile della situazione e delle cause delle variazioni osservate nel posizionamento dell’Ateneo.

Nel Capitolo 5 vengono descritti obiettivi e risultati conseguiti in tema di *“Pari opportunità e benessere organizzativo”*. Per tali dati la Relazione rimanda all’indagine sul Benessere organizzativo, in cui sono disponibili informazioni immediate sulla condizione delle pari opportunità. Viene inoltre riportata l’incidenza femminile nei principali organi, commissioni e incarichi di Ateneo.

Nel Capitolo 6 viene illustrato il processo di redazione della Relazione sulla *Performance*, che risulta essere articolato in 11 fasi, che prevedono:

- *“Costituzione di apposito gruppo di lavoro di supporto alle attività di redazione della relazione, sotto il coordinamento della Direzione Generale.*
- *Ricognizione ed approfondimento di tutta la normativa vigente in materia, sino alle più recenti Linee guida predisposte dall’ANVUR, al fine di ripercorrerne i contenuti, le modalità di redazione e i soggetti da coinvolgere per la predisposizione della Relazione sulla base delle informazioni possedute dalle diverse strutture. Tale fase ha riguardato anche l’analisi delle osservazioni del Nucleo di Valutazione espresse nella seduta del 12.09.2017 in occasione della validazione della Relazione sulla *Performance* 2016, al fine di recepire le raccomandazioni dell’Organo nella Relazione sull’esercizio 2017.*
- *Programmazione operativa delle attività e del relativo cronoprogramma.*
- *Realizzazione di incontri con i responsabili delle strutture, mirati alla condivisione delle attività e del processo di misurazione e valutazione.*
- *Realizzazione di incontri con le OO.SS., mirati alla condivisione delle griglie di valutazione del personale.*
- *Realizzazione da parte della Direzione generale di giornate formative rivolte ai responsabili dei processi di valutazione.*
- *Riesame dei processi sottesi al ciclo della *Performance* per verificarne adeguatezza, grado di affidabilità e livello qualitativo.*

- Raccolta dati dalle diverse fonti di ateneo. Il reperimento dati è stato supportato dal nuovo portale della *Performance*, il quale ha consentito di caricare sia le valutazioni sugli obiettivi comportamentali individuali che le evidenze documentali a supporto della misurazione degli obiettivi prestazionali, con un notevole risparmio di tempo e con un maggior livello di accuratezza.
- Analisi dei dati e delle informazioni con gli uffici interessati, consolidamento e stesura della relazione.
- Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e invio della relazione all'OIV ai fini della validazione.
- Pubblicazione della Relazione nel rispetto della normativa vigente”.

Infine, nel Capitolo 7 la Relazione presenta punti di forza e di debolezza del ciclo della *Performance*. Tra i punti di forza vengono indicati la “Possibilità di monitoraggio mediante realizzazione di uno specifico portale dedicato alla gestione del ciclo della *Performance*”; una “Maggiore condivisione della cultura in materia di *Performance* grazie alla formazione del personale con posizione di responsabilità (livello EP e D) dell’Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti”; l’”Implementazione della fase di monitoraggio della *Performance* degli obiettivi, che ha determinato in alcuni casi la ritaratura degli obiettivi individuali della *performance* 2017-2019; una “Maggiore equità valutativa resa possibile dalla predisposizione e condivisione, tra gli attori coinvolti nel processo valutativo, di griglie metodologiche contenenti il dettaglio esplicativo attribuibile a ciascuna valutazione.”

Rispetto ai punti di debolezza vengono segnati la “Mancata integrazione nella piattaforma per la gestione del ciclo della *Performance* del monitoraggio degli obiettivi prestazionali”; l’”Ampiezza dell’articolazione della struttura organizzativa, distribuita su un vasto numero di uffici, all’interno dei quali il rapporto tra valutatori e valutati risulta troppo basso, con il rischio di influenzare il giudizio”, nonché l’”Ampiezza del numero di valutatori e correlata difficoltà nella calibrazione delle metriche di giudizio”.

Il Nucleo evidenzia un approccio positivo orientato al miglioramento continuo e all’autovalutazione da parte dell’Ateneo. Al tempo stesso, invita l’Ateneo a utilizzare la diagnosi dei punti di forza e di debolezza per proporre correttivi da attuare in modo prioritario nel futuro ciclo delle *performance*, richiamando, al riguardo, quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR 2017 (p. 27).

A valle di un’analisi approfondita dei contenuti della Relazione, il Nucleo verifica di seguito la conformità, attendibilità e comprensibilità della Relazione 2017, ferme restando le osservazioni che precedono.

Conformità

In merito alla **conformità** della Relazione, anche quest’anno il Nucleo rileva, in generale, un elevato livello di *compliance* sia riguardo alla struttura della Relazione che in merito ai contenuti previsti. La Relazione risulta essere un documento chiaro, completo e ben organizzato in grado di mettere in evidenza gli aspetti salienti per tutte le 3 aree strategiche (didattica, ricerca, servizi strumentali), ognuno dei quali risulta essere ampiamente discusso e chiaramente leggibile per i cittadini e le parti interessate. Dalla Relazione emergono in modo chiaro i più salienti risultati raggiunti nonché una buona capacità di autovalutazione, mettendo in evidenza punti di debolezza e spunti di miglioramento che possono essere utilizzati come utili *insight* per il ciclo della *performance* 2018.

Attendibilità

In linea con quanto sviluppato in precedenza, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di focalizzare la propria attenzione sui dati e le informazioni attestanti lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati dall’Ateneo in quanto elementi qualificanti della Relazione ai fini della comunicazione, dell’*accountability* esterna e della facilitazione del controllo sociale, in linea con il dettato e lo spirito della riforma di cui al

D.lgs. n. 150/2009. In particolare, l'**attendibilità** di alcune informazioni è stata riscontrata dal Nucleo contestualmente alla formulazione di giudizi sugli altri profili di valutazione. In secondo luogo, l'attendibilità di altre informazioni è stata già riscontrata dal Nucleo in occasione di altri adempimenti svolti nell'esercizio delle sue attribuzioni (come noto, infatti, in base all'ordinamento universitario, le competenze attribuite ai Nuclei di Valutazione degli Atenei sono molteplici e articolate, eccedenti rispetto a quelle assegnate dal d.lgs. n. 150/2009 agli Organismi Indipendenti di Valutazione), quali la *student satisfaction*, l'offerta formativa e la valutazione dei dirigenti.

La verifica di attendibilità delle informazioni inerenti allo stato di avanzamento degli obiettivi sulla *performance* organizzativa è, nella maggior parte dei casi, garantita dalla disponibilità della documentazione fornita dagli uffici competenti e disponibile sulle piattaforme di Ateneo.

Comprensibilità

Per quanto attiene la **comprensibilità** della Relazione sulla *performance* anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e sui risultati dell'Ateneo, il Nucleo ribadisce che alcuni requisiti del carattere della "comprensibilità" della Relazione sulla *performance* possono essere ravvisati, coerentemente con le finalità e la *ratio* del sistema dei controlli interni disegnato dal d.lgs. n. 150/2009, in alcuni di quelli previsti per la stesura dello stesso Piano della *performance*:

- a) "Trasparenza", sia in termini di presenza di informazioni idonee a "render conto" del processo di formulazione della Relazione, sia in termini di chiarezza dei dati e delle informazioni presentate in funzione dei destinatari, nella fattispecie, cittadini e imprese;
- b) "Immediata intelligibilità", sia in termini di quantità e qualità, lunghezza e livello di sintesi e quindi di facilità di comprensione, etc. delle informazioni presentate;
- c) "Veridicità" e "verificabilità" dei dati e delle informazioni rilevate, rilevabile, ad esempio, attraverso la indicazione delle fonti di provenienza dei dati stessi;
- d) "Coerenza" delle informazioni riportate, in termini di congruenza dei dati riportati nelle diverse sezioni.

Ai fini della valutazione della comprensibilità, il Nucleo di Valutazione ritiene di effettuare la valutazione in relazione ai seguenti criteri:

- a) Presenza/assenza di un linguaggio semplice e accessibile;
- b) Necessità o meno di conoscenze approfondite, da parte degli *stakeholder*, dell'organizzazione e del funzionamento del sistema universitario per la comprensione di alcuni specifici contenuti informativi presenti nella Relazione;
- c) Rinvio o meno di altra documentazione, generale o specifica, che sia di facile reperibilità per gli utenti sul sito dell'Ateneo o su altre fonti esplicitamente indicate.

La Relazione presenta nel complesso una comprensibilità elevata, sia in merito alla struttura che al contenuto delle informazioni in essa riportate. In particolare, l'utilizzo di tabelle e grafici aiuta ad avere un quadro di sintesi dell'organizzazione. Si ribadisce che l'albero delle *performance* articolato per aree strategiche assicura un collegamento con le informazioni del Piano e mostra in modo schematico il rapporto gerarchico e funzionale tra gli obiettivi; l'indicazione, nell'albero delle *performance* e nelle tabelle a supporto di *target*, valori di consuntivo e percentuali di scostamento riferite ad ogni obiettivo fornisce una visione di sintesi della *performance* dell'Ateneo, così come risulta efficace il ricorso a simboli e colori volti a fornire un giudizio sintetico sull'andamento degli indicatori.

Riferimenti documentali:

1. Nota del Responsabile della *Performance* prot. n. 11333 del 30.08.2017;
2. Relazione sulla *Performance* anno 2017;
3. Allegati alla Relazione sulla *Performance* anno 2017;
4. Monitoraggio STP su obiettivi strategici e operativi di Ateneo (**Allegato n. 1/1-5**)
5. Piano Integrato 2017-2019;
6. Feedback ANVUR al Piano Integrato 2016-2018.

Sulla base delle attività valutative sopra esposte, verificatane la coerenza, attendibilità e comprensibilità, il Nucleo di Valutazione valida la Relazione sulla *Performance* anno 2017, già approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26.06.2018, e dà mandato al Coordinatore di firmare il **Documento di Validazione 2017 (Allegato n. 2/1-1)** e di procedere alla pubblicazione sul sito web di Ateneo.

Allegati al verbale:

- Allegato n. 1** Monitoraggio STP su obiettivi strategici e operativi di Ateneo
Allegato n. 2/1-1 Documento di validazione 2017

3. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016-2018 - VALIDAZIONE INDICATORE B B 3 - MQ PER STUDENTE ISCRITTO ENTRO LA DURATA NORMALE DEI CORSI DI STUDIO (NOTA MIUR PROT. N. 4037 DEL 24/03/2018)

Il Coordinatore ricorda che con nota Prot. n. 4037 del 27.03.2018, in attuazione del D.M. 635/2016, la Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore ha avviato il monitoraggio dei risultati dei programmi presentati dagli Atenei per l'attuazione degli obiettivi A, B e C delle Linee Generali di indirizzo 2016-2018, previsti dall'articolo 2 del sopracitato D.M. Come riportato nella nota, gli esiti del monitoraggio degli obiettivi A-C sono finalizzati a supportare gli Atenei nell'attuazione dei propri programmi e non hanno pertanto effetti sulla quota assegnata con il DM 264/2017.

La stessa nota prevede che, a partire dal 5 Aprile e fino al 29 Giugno 2018, sul sito riservato Pro3, ciascun Ateneo è tenuto a verificare la correttezza degli indicatori estratti dalle banche dati ministeriali e provvedere al loro aggiornamento ed a inserire i valori degli indicatori di Ateneo eventualmente selezionati, caricando altresì nella procedura la relazione di validazione da parte del Nucleo di Valutazione.

Nell'ambito della programmazione triennale, l'Università degli Studi della Tuscia ha scelto l'obiettivo B - Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche, e più nello specifico con l'azione B - Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori, attraverso l'indicatore B_B_3 - Mq per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio, implementando un progetto di ampliamento degli spazi destinati ad aule per la didattica e a laboratori. L'obiettivo è fissato a 1,677 mq per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio, con un dato di partenza pari a 1,484 mq.

Il Coordinatore ricorda che il Nucleo di Valutazione nella seduta n. 11/2016 del 15.12.2016 ha validato la scheda relativa all'obiettivo B, azione B, indicatore 3 nell'ambito della programmazione delle Università 2016-2018.

Il Coordinatore ricorda che il Dirigente della II Divisione, con nota mail del 29.05.2018, ha richiesto l'intervento del Nucleo per la validazione del dato relativo al numero di mq per la didattica al 31 dicembre 2017.

Il Responsabile del Servizio Tecnico e Patrimonio con nota mail del 26.06.2018 ha trasmesso la "Scheda di sintesi di Ateneo – programmazione 2016/2018: Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori", già resa disponibile ai componenti sulla cartella di Google Drive, che viene di seguito riportata:

Programmazione Triennale 2016/2018 - Attività anno 2018

Università degli Studi della TUSCIA

SCHEMA DI SINTESI DI ATENEO - PROGRAMMAZIONE 2016/2018

Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori

Budget MIUR Totale 590.000,00

Situazione Iniziale

AULE DIDATTICHE:

L'Università degli Studi della Tuscia è caratterizzata da un'offerta formativa ricca, articolata e radicata nel territorio associata ad un'intensa attività di ricerca nazionale ed internazionale.

L'offerta formativa, anche sulla base delle linee di indirizzo ministeriali, viene continuamente aggiornata per meglio rispondere alle esigenze del mondo del lavoro sia a livello territoriale sia, soprattutto, a livello nazionale ed internazionale. In questo contesto di "equilibrio dinamico" dell'offerta formativa, negli ultimi anni, diversi Corsi di Laurea dell'Ateneo della Tuscia hanno visto aumentare notevolmente i propri iscritti. Negli ultimi cinque anni, si è passati da 5448 studenti regolari iscritti (di cui 1558 matricole), nell'anno accademico 2011/2012, a 5815 studenti regolari iscritti (di cui 1830 matricole), nell'anno accademico 2015/2016, con un incremento delle matricole pari al 17,46%. Con l'incremento delle matricole la normativa vigente prevede lo sdoppiamento dei corsi quando questi superano la numerosità massima degli studenti della classe.

La disponibilità al 31.12.2015 di aule per la didattica in tutto l'Ateneo della Tuscia in termini di superficie è pari a 6.476,44 m², tale superficie corrisponde ad un parametro unitario di 1,113 m²/studente.

Per incrementare questa disponibilità in tempi brevi, si intende trasformare in aule i locali idonei a tale utilizzazione che possono essere resi disponibili attraverso una razionalizzazione degli spazi per la didattica e per la ricerca.

Nell'ambito di un progetto finalizzato al trasferimento della biblioteca situata all'interno dell'edificio denominato "V Lotto", che verrà ultimato entro la prossima estate, si renderanno disponibili spazi che per conformazione (spazi ampi e luminosi) ed ubicazione sono particolarmente idonei ad essere trasformati in aule. La superficie totale che si rende disponibile con il trasferimento della biblioteca consente la realizzazione di 3 aule per la didattica della superficie, rispettivamente, di 250 m² (almeno 210 posti), di 65 m² (almeno 50 posti) e di 80 m² (almeno 65 posti) per un totale complessivo netto di m² 395.

Anche la biblioteca dei corsi di Laurea in Economia, presso il Dipartimento DEIM, verrà accorpata alla biblioteca centrale di S. Maria in Gradi; con tale razionalizzazione si renderà disponibile lo spazio attualmente destinato ad emeroteca per la realizzazione di un'aula per la didattica della superficie netta di m² 70. Analoghe considerazioni possono essere fatte per i locali della biblioteca del polo didattico del S. Carlo, anch'essi a breve disponibili, che consentiranno la realizzazione di un'ulteriore aula per la didattica della superficie netta di m² 140. In tutti questi casi devono essere eseguiti lavori di adattamento dei locali, di messa a norma (impianti tecnici, vie di fuga, ecc..) e di allestimento delle aule, necessari per ospitare la nuova destinazione. Altri interventi necessari al corretto svolgimento della didattica riguardano la messa a norma e l'adeguamento delle Aule magne situate presso i locali in uso al dipartimento DEB e DEIM anche al fine di una razionalizzazione degli spazi.

Con la realizzazione di tutte queste nuove aule si avrà un incremento complessivo della superficie netta destinata ad aule nell'Ateneo della Tuscia pari a m² 605 mentre la superficie per studente passerà a 1,217 m²/studente.

LABORATORI PER LA DIDATTICA:

Laboratorio didattico per le coltivazioni in ambiente controllato.

I corsi di laurea ad indirizzo scientifico, agrario e forestale sono da sempre caratterizzati da una didattica frontale con molte ore di esercitazioni in campo e soprattutto in laboratorio. Questa caratteristica si è andata accentuando negli ultimi anni per la necessità di trasferire agli studenti, con attività dimostrative e pratiche, i risultati sempre più rilevanti conseguiti nell'ambito delle attività di ricerca soprattutto nei settori di più recente sviluppo (Biotecnologie, colture fuori suolo, ecc).

Le strutture che ospitano i corsi di laurea in Scienze Biologiche, Scienze Agrarie e Scienze Forestali sin dalla fondazione dell'Ateneo della Tuscia ed il loro successivo ampliamento, attivo dal 1991, presentano numerosi laboratori didattici:

- Laboratorio di BIOCHIMICA
- Laboratorio di BIOLOGIA
- Laboratorio di CHIMICA
- Laboratorio di MICROSCOPIA
- Laboratorio di INFORMATICA
- Laboratorio di CAD E GEOMATICA
- Laboratorio di ANALISI SENSORIALE
- Laboratorio delle COLLEZIONI DIDATTICHE

Oltre a tali laboratori numerose esercitazioni vengono svolte in campo aperto presso l'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori".

Al 31.12.2015 la superficie totale dei laboratori didattici sopra elencati e situati presso il Campus Riello è pari a 2.151,36 m², corrispondente a 0,37 m²/studente.

La dotazione di laboratori didattici andrebbe potenziata con la realizzazione di una struttura divisa in settori per la coltivazione delle piante in ambiente controllato. Una serra situata nell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori" è stata recentemente riqualificata con la sostituzione di tutti i vetri delle pareti e della copertura e potrebbe essere utilizzata per ricavare diversi settori indipendenti anche dal punto di vista climatico.

Ogni settore avrà dimensioni sufficienti ad ospitare gruppi di 20-25 studenti/turno per esercitazioni inerenti le coltivazioni in ambiente protetto.

Tali esercitazioni riguarderanno: y

- Micropropagazione;
- Innesti di piante ortive, floreali, ornamentali;
- Effetti sulle piante dell'illuminazione artificiale;
- Effetti sulle piante della nutrizione (dosi, modalità di somministrazione);

- Tecniche di coltivazione in assenza di suolo;
- Tecniche di monitoraggio del microclima;
- Tecniche di controllo del microclima;
- Tecniche di difesa delle piante da patogeni fungini
- Difesa delle piante e dagli insetti;
- Vivaistica forestale.

Laboratorio didattico sperimentale per l'enologia

Tra i settori innovativi di maggiore interesse per il territorio della Tuscia particolare rilievo riveste l'Enologia. Presso l'Università della Tuscia, sin dall'origine dell'Ateneo Viterbese, sia la coltivazione della vite sia la trasformazione dell'uva in vini pregiati rappresentano importanti tematiche di ricerca con rilevanti effetti sull'offerta formativa (nascita di specifici corsi di Laurea orientati alla Viticoltura e all'Enologia). Per migliorare l'offerta didattica e l'attività di ricerca in questo settore occorre disporre di strutture idonee a favorire l'innovazione tecnologica e la formazione di operatori specializzati e al tempo stesso offrire spazi attrezzati per sperimentazioni avanzate. Si intende ristrutturare un Casale situato nell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori" da destinare a laboratorio didattico per esercitazioni pratiche di studenti del corso in viticoltura/enologia. Tale struttura rappresenterebbe un'area di produzione in scala pilota di vini e spumanti, ma anche l'unico centro in Italia specializzato nella spumantizzazione sperimentale. Con la realizzazione di questi laboratori didattici la superficie totale dei laboratori scientifici ammonterà a 2.675,36 m², mentre la superficie per studente passerà a 0,46 m²/studente.

Risultato Atteso

AMPLIAMENTO AULE PER LA DIDATTICA:

Incremento delle aule per la didattica mediante la trasformazione in aule delle superfici che si rendono disponibili con la razionalizzazione degli spazi dell'Ateneo e in particolare con l'accorpamento delle biblioteche periferiche dei Poli umanistici presso la biblioteca centrale di S. Maria in Gradi.

In seguito allo spostamento della biblioteca situata all'interno dell'edificio denominato "V Lotto", ancora in fase di esecuzione, verranno realizzate una grande aula per la didattica della superficie di 250 m² (almeno 210 posti) e due altre aule di minore dimensione (65 e 80 m²). La superficie totale che si rende disponibile con il trasferimento della biblioteca del V lotto, pertanto, è pari a 395 m². Con il contemporaneo spostamento a S. Maria in Gradi della biblioteca della ex Facoltà di Economia si renderà libero il locale della ex Emeroteca dove verrà realizzata un'aula da 70 m², mentre dallo spostamento della biblioteca del polo umanistico di S. Carlo si libereranno locali da trasformare in un'aula da 140 m².

In tutti questi casi devono essere eseguiti lavori di adattamento dei locali, di messa a norma (impianti tecnici, vie di fuga, ecc..) e di allestimento delle aule, necessari per ospitare la nuova destinazione.

Con la realizzazione di tutte queste nuove aule si avrà un incremento complessivo della superficie netta destinata ad aule nell'Ateneo della Tuscia pari a 605 m², la superficie totale ammonterà quindi a 7081,4 m² mentre la superficie per studente passerà a 1,218 m²/studente, con un incremento del 9,3%.

Con la realizzazione di tutti questi nuovi spazi si avrà un incremento complessivo, rispetto al 31.12.2015, della superficie netta destinata ad aule nell'Ateneo della Tuscia pari a 1.129 m², la superficie totale ammonterà quindi a 9.756,8 m² mentre la superficie per studente passerà a 1,677 m²/studente (studenti regolari 15/16), con un incremento del 12,83 %.

Le nuove aule per la didattica verranno realizzate negli spazi resi disponibili dall'accorpamento a S. Maria in Gradi delle biblioteche periferiche dei poli umanistici.

Tali spazi dovranno essere riqualificati, adattati, messi a norma e allestiti per ospitare in modo efficiente la nuova destinazione.

Gli interventi che verranno eseguiti possono essere così sintetizzati:

- Rimozione arredi esistenti;

- Rimozione degli infissi interni;
 - Demolizione tramezzi esistenti;
 - Realizzazione nuovi tramezzi;
 - Modifiche impiantistiche e loro messa a norma;
 - Realizzazione di intonaci e tinteggiature;
 - Ripristino dei pavimenti;
 - Allestimento delle nuove aule mediante la fornitura e posa in opera degli arredi per la didattica.
- In sintesi, l'ampliamento delle aule per la didattica verrà ottenuto attraverso le seguenti azioni:*
- Realizzazione n. 3 aule presso la ex biblioteca del V lotto;
 - Realizzazione di un'aula presso la ex Emeroteca dell'ex Facoltà di Economia;
 - Realizzazione di un'aula presso la ex biblioteca S. Carlo.

AMPLIAMENTO LABORATORI PER LA DIDATTICA

1) Laboratorio didattico per le coltivazioni in ambiente controllato

Ristrutturazione di una serra in ferro e vetro situata nell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori" recentemente riqualificata con la sostituzione di tutti i vetri delle pareti e della copertura con vetro "temperato". Tale serra verrà divisa in settori ciascuno completamente indipendente dagli altri per la gestione e soprattutto per il controllo dei parametri climatici.

Ogni settore avrà dimensioni sufficienti ad ospitare gruppi di 20-25 studenti/turno per esercitazioni inerenti le coltivazioni in ambiente protetto.

Tali esercitazioni riguarderanno:

- Micropropagazione;
- Innesti di piante ortive, floreali, ornamentali;
- Effetti sulle piante dell'illuminazione artificiale;
- Effetti sulle piante della nutrizione (dosi, modalità di somministrazione);
- Tecniche di coltivazione in assenza di suolo;
- Tecniche di monitoraggio del microclima;
- Tecniche di controllo del microclima;
- Tecniche di difesa delle piante da patogeni fungini
- Difesa delle piante e dagli insetti;
- Vivaistica forestale.

I divisori dei settori indipendenti verranno realizzati con montanti in profili tubolari zincati, con profili porta vetro in alluminio, staffe di collegamento, piastre di sostegno, vetro trasparente "Temperato", già utilizzato per le pareti e la copertura, elementi in acciaio inox, guarnizioni dutral ecc... Le testate verranno collegate e ancorate alle colonne in IPE e alle capriate della copertura. Ciascun settore verrà dotato impianto a regolazione manuale dell'ombreggiamento interno in pendenza, da posizionarsi sotto le falde della serra, avente anche la funzione di coibentazione notturna (barriera alle perdite di energia per irraggiamento). L'impianto sarà costituito da una serie di teli tipo XLS 16, mobili manualmente in senso longitudinale. Ciascun settore verrà dotato di impianto di climatizzazione a pompe di calore, complete di ventilconvettori, refrigeratori d'acqua e impianti di collegamento. Gli impianti saranno predisposti per il funzionamento indipendente di ogni settore, in ognuno di questi la temperatura dell'aria interna potrà essere regolata tra 12°C e 25 °C. I lavori comprendono anche l'adattamento e la messa a norma degli impianti tecnici.

2) Laboratorio didattico sperimentale per l'enologia

Ristrutturazione di un Casale situato nell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori" da destinare a laboratorio didattico per esercitazioni pratiche di studenti del corso in viticoltura/enologia. Tale struttura rappresenterebbe un'area di produzione in scala pilota di vini e spumanti, ma anche l'unico centro in Italia specializzato nella spumantizzazione sperimentale.

Con la realizzazione di questi due nuovi laboratori didattici si avrà un incremento complessivo in termini di superficie pari a 524 m², la superficie totale quindi ammonterà a 2675,4 m² mentre la superficie per studente passerà a 0,46 m²/studente, con un incremento del 24,3 %.

Specifiche tecniche del nuovo laboratorio:

- ambiente indipendente e dedicato esclusivamente alla produzione del vino;*
- elevato isolamento termico;*
- corretta distribuzione degli spazi per consentire il conferimento delle cassette contenenti le uve e la gestione di vinacce e raspi in uscita;*
- tutti gli ambienti, sia di conferimento e lavorazione uve, sia quelli di fermentazione e stoccaggio vino, dovranno essere forniti di pavimentazione e pareti lavabili e, quindi, dotati di canaline di scolo.*
- nel laboratorio saranno previste aree distinte per: conferimento e lavorazione uve; fermentazione e stoccaggio vino in serbatoi; imbottigliamento e stoccaggio dell'imbottigliato; impianto frigorifero e stoccaggio bombole gas tecnici.*

Azioni Pianificate per il 2017

Nel 2017 sarà effettuata la progettazione e l'affidamento dei lavori e forniture per tutti gli interventi; per le aule ex Biblioteca V lotto è previsto anche l'inizio dell'esecuzione dei lavori nell'ultimo trimestre 2017

Azioni Pianificate per il 2018

Nel 2018 è prevista l'esecuzione dei lavori e forniture per tutti gli interventi descritti nel programma. Le attività saranno completate entro il 2018

DATI COMUNICATI PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016/2018:

studenti regolari 5.818

<i>1) aule</i>	<i>mq. 6.476,44</i>
<i> incremento nel triennio</i>	<i>mq. 605,00</i>
<i> totale</i>	<i>mq. 7.081,44</i>

Mq/iscritti 1,217

<i>2) laboratori didattici</i>	<i>mq. 2.151,36</i>
<i> incremento nel triennio</i>	<i>mq. 524,00</i>
<i> totale</i>	<i>mq. 2.675,36</i>

Mq/iscritti 0,46

totale complessivo Mq/iscritti 1,677

PROGRAMMAZIONE 2016/2018: AGGIORNAMENTO ATTIVITA' AL 30 DICEMBRE 2017

AMPLIAMENTO AULE PER LA DIDATTICA:

- 1) *E' stato realizzato il progetto di riorganizzazione degli spazi dell'edificio V Lotto, a seguito del trasferimento della biblioteca. Il progetto esecutivo, che prevede la realizzazione di una grande aula per la didattica della superficie di 250 m2 (almeno 210 posti) e due altre aule di minore dimensione (65 e 80 m2), è stato approvato dal C.d.A. in data 29.09.2017. Con DDG n. 1013 del 07.11.2017 sono stati approvati gli atti amministrativi di gara. Il 13.11.2017 è stato pubblicato il bando di gara per la procedura aperta che fissava la scadenza per la presentazione delle offerte al 14.12.2017. Sono pervenuti n. 73 offerte.*
- 2) *E' stato redatto il progetto di riorganizzazione degli ambienti destinati ad emeroteca situati presso il complesso di S. Maria del Paradiso, a seguito del trasferimento del polo bibliotecario Umanistico Sociale. Il progetto è stato approvato con D.D.G. n. 1055 del 12.11.2017.*
- 3) *A seguito di una analisi costi-benefici, l'Amministrazione ha ritenuto più conveniente e funzionale, in alternativa alla realizzazione di un'aula presso il complesso S. Carlo, procedere con la progettazione della razionalizzazione degli spazi per la didattica "vecchio e nuovo edificio" ex facoltà di agraria. Il progetto riguarda la realizzazione di due aule per la didattica, una di 133 mq. e una di 113 mq. e la realizzazione di due laboratori didattici, uno di 49 mq. e uno di 63 mq. Il progetto è stato approvato dal C.d.A. nella seduta del 21.12.2017.*

AMPLIAMENTO LABORATORI PER LA DIDATTICA:

- 1) *E' stato redatto il progetto definitivo edile ed impiantistico finalizzato alla realizzazione in settori indipendenti all'interno della serra situata presso l'Azienda Agraria Didattico sperimentale "N. Lupori".*
- 2) *A seguito di una analisi costi-benefici, l'Amministrazione ha ritenuto più conveniente e funzionale, procedere con la progettazione di un nuovo edificio, in alternativa alla ristrutturazione del Casale situato nell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori" da destinare a laboratorio didattico per esercitazioni pratiche di studenti del corso in viticoltura/enologia che, pertanto, dovrà essere demolito. Il progetto è stato approvato dal C.d.A. nella seduta del 21.12.2017.*

Si riporta di seguito la situazione al 30 dicembre 2017:

DATI AGGIORNATI AL 30 DICEMBRE 2017:

studenti regolari 5.818

1) aule	mq. 6.476,44
incremento al 30.12.2017	<u>mq. 0,00</u>
totale	mq. 6.476,44

Mq/iscritti 1,110

2) laboratori didattici	mq. 2.151,36
incremento al 30.12.2017	<u>mq. 0,00</u>
totale	mq. 2.151,36

Mq/iscritti 0,36

totale complessivo Mq/iscritti 1,47

PROGRAMMAZIONE 2016/2018: AGGIORNAMENTO ATTIVITA' AL 01 GIUGNO 2018

AMPLIAMENTO AULE PER LA DIDATTICA:

- 1) *E' stato realizzato il progetto di riorganizzazione degli spazi dell'edificio V Lotto, a seguito del trasferimento della biblioteca. Il progetto esecutivo, che prevede la realizzazione di una grande aula per la didattica della superficie di 250 m2 (almeno 210 posti) e due altre aule di minore dimensione (65 e 80 m2), è stato approvato dal C.d.A. in data 29.09.2017. Con DDG n. 1013 del 07.11.2017 sono stati approvati gli atti amministrativi di gara. Il 13.11.2017 è stato pubblicato il bando di gara per la procedura aperta che fissava la scadenza per la presentazione delle offerte al 14.12.2017. Sono pervenuti n. 73 offerte.
Con DDG n. 215 del 12.03.2018 si è provveduto all'aggiudicazione dell'appalto all'impresa GI.FE costruzioni srl. Entro il mese di giugno verrà effettuata la consegna dei lavori la cui ultimazione è prevista per la fine di settembre 2018. E' stato avviato, inoltre, il progetto di arredamento delle suddette aule, anch'esso finanziato con i fondi della Programmazione triennale.*
- 2) *E' stato redatto il progetto di riorganizzazione degli ambienti destinati ad emeroteca situati presso il complesso di S. Maria del Paradiso, a seguito del trasferimento del polo bibliotecario Umanistico Sociale. Il progetto è stato approvato con D.D.G. n. 1055 del 12.11.2017. A seguito di procedura di gara, i lavori sono stati affidati all'Impresa Santini Veriano. E' in fase di stipula il contratto. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il mese di settembre.*
- 3) *A seguito di una analisi costi-benefici, l'Amministrazione ha ritenuto più conveniente e funzionale, in alternativa alla realizzazione di un'aula presso il complesso S. Carlo, procedere con la progettazione della razionalizzazione degli spazi per la didattica "vecchio e nuovo edificio" ex facoltà di agraria. Il progetto riguarda la realizzazione di due aule per la didattica, una di 133 mq. e una di 113 mq. e la realizzazione di due laboratori didattici, uno di 49 mq. e uno di 63 mq. Il progetto è stato approvato dal C.d.A. nella seduta del 21.12.2017. Con pec del 26.03.2018 sono state invitate a partecipare alla gara d'appalto n. 21 ditte individuate con DDG n. 141 del 13.02.2018. In data 26.04.2018 è stata fissata la scadenza per la presentazione delle offerte e, attualmente è in corso la gara d'appalto che prevede, oltre ai lavori, anche la fornitura degli arredi delle suddette aule.*

AMPLIAMENTO LABORATORI PER LA DIDATTICA:

- 1) *E' stato redatto il progetto edile ed impiantistico finalizzato alla realizzazione in settori indipendenti all'interno della serra situata presso l'Azienda Agraria Didattico sperimentale "N. Lupori". Entro il mese di luglio si sottoporrà il progetto all'approvazione da parte del C.d.A e successivamente verrà espletata la gara d'appalto.*
- 2) *A seguito di una analisi costi-benefici, l'Amministrazione ha ritenuto più conveniente e funzionale, procedere con la progettazione di un nuovo edificio, in alternativa alla ristrutturazione del Casale situato nell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori" da destinare a laboratorio didattico per esercitazioni pratiche di studenti del corso in viticoltura/enologia che, pertanto, dovrà essere demolito. Il progetto è stato approvato dal C.d.A. nella seduta del 21.12.2017 e, attualmente, è in corso l'iter di autorizzazione (autorizzazione paesaggistica e permesso a costruire) presso gli Enti preposti.*

Si riporta di seguito la situazione al 01 giugno 2018 relativa al numero di studenti iscritti entro la durata normale dei corsi di studio e l'incremento della superficie destinata ad aule che è stata ottenuta a seguito della realizzazione di quelle presso il V Lotto (65 e 80 m2)

DATI AGGIORNATI AL 01 GIUGNO 2018:

studenti regolari 5.966

1) aule	mq. 6.476,44
incremento al 01.06.2018	mq. <u>145,00</u>
totale	mq. 6.621,44

Mq/iscritti 1,110

2) laboratori didattici	mq. 2.151,36
Incremento al 01.06.2018	mq. <u>0,00</u>
totale	mq. 2.151,36

Mq/iscritti 0,36

totale complessivo Mq/iscritti 1,47

Si fa presente che, ad interventi della programmazione triennale ultimati, i dati risulteranno come di seguito riportato:

studenti regolari 5.966

1) aule	mq. 7.355,87
---------	--------------

(l'incremento della superficie destinata ad aule per la didattica, rispetto a quella comunicata inizialmente, è dovuto alla variazione di cui al punto 3).

Mq/iscritti 1,233

2) laboratori didattici	mq. 2.782,89
-------------------------	--------------

(l'incremento della superficie destinata a laboratori didattici, rispetto a quella comunicata inizialmente, è dovuto alla variazione di cui al punto 3).

Mq/iscritti 0,466

totale complessivo Mq/iscritti 1,699

Mq/iscritti 1,699 > Mq/iscritti: 1,677

Il Nucleo di Valutazione,

VISTO il Decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 - art. 1 ter, comma 1;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240 - art.1, c.4;

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 - artt. 4, c. 5 e 10;

VISTO il D.P.R. 7 luglio 2016 "Indirizzi della programmazione triennale del personale di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

VISTO il Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635 "Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

VISTO il Decreto Direttoriale MIUR del 16 novembre 2016, n. 2844 "Modalità di attuazione della programmazione triennale delle università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635", ed in particolare l'art. 3, comma 3;

VISTA la nota MIUR prot. n. 4037 del 27 marzo 2018

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.12.2016

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.09.2017

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2017

valida i seguenti dati relativi al numero di mq per la didattica al 31.12.2017:

<i>mq totali aule</i>	<i>mq. 6.476,44</i>
<i>mq totali laboratori didattici</i>	<i><u>mq. 2.151,36</u></i>
<i>Totale mq per la didattica al 31.12.2017</i>	<i>mq. 8.627,80</i>

Il Nucleo di Valutazione evidenzia che, sebbene il numero di mq per la didattica sia rimasto inalterato rispetto alla situazione al 31.12.2015, l'Ateneo ha messo in campo tutte le azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo entro i termini programmati.

4. PREMIO PER L'INNOVAZIONE 2017 – VALUTAZIONE DOMANDE

Il Presidente ricorda che il Nucleo di Valutazione, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione, è chiamato ad effettuare, ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.Lgs. 150/2009, la valutazione comparativa delle candidature per l'assegnazione del Premio per l'innovazione.

Il Direttore Generale, con nota Prot. n. 1858 del 01.02.2018, ha comunicato le domande pervenute entro il termine fissato e le ha rese disponibili presso l'Ufficio personale dirigente e tecnico-amministrativo per la valutazione da parte del Nucleo ai fini dell'assegnazione del premio al miglior progetto realizzato nell'anno 2017.

Le domande presentate sono:

- Progetto di informatizzazione avanzata del sistema bibliotecario di Ateneo "Biblio Point e Totem informatico" – Alberto Tordi;
- Realizzazione della infrastruttura digitale per la gestione e il monitoraggio del ciclo della Performance – Angelo Ferrantini (gruppo di lavoro);
- Proposta di istituzione di un "Premio annuale per la collaborazione nella ricerca" per i dipendenti dell'Università degli Studi della Tuscia – Giuseppe Ecolani (gruppo di lavoro)
- Progetto "digitU-digitUS" di dematerializzazione, progressiva e inizialmente interna, attraverso la formazione di documenti amministrativi informatici mediante l'utilizzo di appositi strumenti software e sottoscrizione digitale, ovvero con firma elettronica qualificata (di cui art. 9, Dcpm 13 novembre 2014 – G.U. 12/1/2015) – Giuseppe Ecolani (gruppo di lavoro);
- Progetto finalizzato alla implementazione di un sistema di supporto informatizzato per tutti i dipendenti presso l'Ufficio del Personale Tecnico ed Amministrativo dell'Università degli Studi della Tuscia – Giuseppe Ecolani (gruppo di lavoro)
- Progetto InFormaTUs: Progetto per la programmazione dei fabbisogni formativi riguardanti competenze informatiche tra colleghi e valutazione di aggiornamenti hardware e software per i dipendenti come strumento strategico di supporto alla gestione tecnico-amministrativa – Giuseppe Ecolani (gruppo di lavoro)
- Riqualificazione centrali di climatizzazione estiva ed invernale, per potenziamento, efficientamento e risparmio energetico, con conseguente miglioramento delle condizioni di benessere in particolare in numerosi spazi per la didattica – Stefania Ragonesi (gruppo di lavoro)
- Implementazione di un sistema di ticketing per una assistenza centralizzata e diffusa di ateneo – Franco Sassari (gruppo di lavoro)
- Progetto "Centralino Intelligente" – Giuseppina Frangipane (gruppo di lavoro)
- Realizzazione di un portale per la gestione delle pubblicazioni dei docenti dell'Ateneo VQR 2015-2019 – Pierpaolo Gallo (gruppo di lavoro)

Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 07.03.2018, ha avviato il procedimento in argomento deliberando la nuova modalità di applicazione dei criteri di valutazione e dei punteggi.

Tenuto conto delle sopradette modifiche, il Presidente fa presente che le proposte progettuali devono riguardare una delle seguenti aree tematiche:

- a) innovazioni di processo o servizio (processo organizzativo completamente nuovo; processo organizzativo esistente considerevolmente migliorato);
- b) innovazioni organizzative, gestionali, strategiche;
- c) innovazioni tecnologiche o informatiche;
- d) miglioramento delle connessioni inter-organizzative;
- e) miglioramento dei sistemi di valutazione e formazione del capitale umano;
- f) miglioramento dei flussi informativi interni e dei canali di comunicazione verso l'esterno in termini di accessibilità, trasparenza, responsabilità, attendibilità;
- g) miglioramento dei servizi agli studenti.

Il Presidente propone la seguente graduatoria per l'attribuzione dei due premi "Innovazione" per l'anno 2017:

a) Primo premio

Riqualificazione centrali di climatizzazione estiva ed invernale, per potenziamento, efficientamento e risparmio energetico, con conseguente miglioramento delle condizioni di benessere in particolare in numerosi spazi per la didattica.

Progetto presentato dall'Architetto Stefania Ragonesi.

Membri del gruppo di lavoro: Carlo Maria D'Angelo, Enrico Onofri e Antonietta Paglia.

Motivazione: Il progetto è indirizzato principalmente verso l'area tematica riguardante le innovazioni di processo o servizio, ma contiene anche elementi inquadrabili nelle innovazioni tecnologiche e nel miglioramento dei servizi agli studenti. Il progetto viene valutato di elevato e positivo impatto sui processi gestionali e organizzativi, con forti benefici per l'Ateneo, sia in termini di risparmio economico, sia in termini di miglioramento dei servizi. Il progetto viene presentato e descritto in maniera chiara e completa, con adeguata documentazione di carattere tecnico.

b) Secondo premio

Implementazione di un sistema di ticketing per una assistenza centralizzata e diffusa di ateneo.

Progetto presentato dal Dott. Franco Sassari.

Membri del gruppo di lavoro: Angelo Ferrantini, Pierpaolo Gallo e Simona Paris.

Motivazione: Il progetto è indirizzato principalmente verso l'area tematica riguardante le innovazioni tecnologiche o informatiche, ma contiene anche elementi inquadrabili nel miglioramento dei flussi informativi interni e dei canali di comunicazione verso l'esterno, con implicazioni anche per il miglioramento dei servizi agli studenti. Il progetto viene valutato originale, con elevato livello di sostenibilità economica e con positivo impatto sui processi gestionali e organizzativi. Il progetto viene presentato e descritto in maniera chiara e completa.

Il Nucleo di Valutazione,

VISTO il Bando per il conferimento del Premio per l’Innovazione (Repertorio n. 459/2017 del 28 dicembre 2016);

ESAMINATE le domande di partecipazione alla selezione;

VISTO il verbale del Nucleo di Valutazione del 07.03.2018 per la definizione delle modalità di applicazione dei criteri di valutazione e relativi punteggi;

CONSIDERATO che il bando stabilisce che il Premio va assegnato *“al miglior progetto realizzato nel 2017”*

approva la proposta di valutazione dei progetti per l’attribuzione del Premio per l’innovazione presentata dal Coordinatore (**Allegato n. 3/1-12**), dandogli mandato di trasmettere gli atti della selezione all’Ufficio Personale Dirigente e T.A. dell’Ateneo per i successivi adempimenti.

5. RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2018 – “VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE” E “COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO NDV”: ORGANIZZAZIONE LAVORI

Il Presidente pone l’attenzione sulle prossime scadenze relative alla Relazione annuale 2018 del Nucleo di Valutazione:

- **15 luglio** per la parte relativa alla Valutazione della *performance* e la compilazione della sezione della piattaforma denominata “Composizione e funzionamento NdV”;
- **30 settembre** per la parte relativa ad AVA, comprese le tabelle dell’Allegato, le raccomandazioni e i suggerimenti. Tale data permetterà ai NdV di poter prendere in considerazione gli indicatori delle Schede di monitoraggio annuale (SMA) rilasciati il 30 giugno 2018.

Il Presidente ricorda a tal proposito che la struttura della piattaforma per il caricamento della Relazione è stata rinnovata. Come specificato nelle Linee Guida Anvur, la piattaforma dovrà essere aggiornata al verificarsi di un qualsiasi cambiamento (sostituzione di un componente, nomina NdV in nuova composizione, ecc.).

Al fine di programmare le attività, il Presidente propone di affidare i lavori istruttori della sezione “Valutazione della *Performance*” al Dott. Sarpi ed alla Dott.ssa Guglielmetti. Per l’acquisizione delle carte di lavoro di cui avranno bisogno, potranno far riferimento all’Ufficio Assicurazione Qualità (nuclval@unitus.it). Li invita a presentare una proposta di Valutazione della Performance in tempo utile per programmare una riunione del Nucleo di Valutazione da tenersi entro il 13 luglio p.v. In tale riunione, con il coinvolgimento degli altri componenti, verrà definita l’organizzazione dei lavori in scadenza il prossimo 30 settembre.

Il Presidente informa inoltre i componenti che, con l’ausilio dell’unità di supporto dell’Ufficio Assicurazione Qualità, sarà sua cura compilare la sezione della piattaforma denominata “Composizione e funzionamento NdV”. A tal proposito chiederà ai componenti le informazioni necessarie alla compilazione.

Il Nucleo approva.

6. VARIE ED EVENTUALI

Il punto non registra argomenti da trattare

Il presente verbale è approvato all'unanimità come da e-mail acquisite agli atti.

Non essendoci altro da discutere, la seduta ha termine alle ore 12.28.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Valentina Balestra

IL PRESIDENTE
Prof. Bruno Ronchi